



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"OCTAVIA"**



NATURA, CULTURA E SPORT

*Crescere insieme
per un mondo migliore*

**SUGGERIMENTI PRATICI
ALUNNI NON ITALOFONI**

In una scuola come l'IC Octavia in cui si registra regolarmente un grande flusso di alunni non italofofoni, si adotteranno una serie di misure preventive per favorire il progressivo inserimento degli alunni nelle classi.

1. alleggerire ove possibile, il numero di alunni per classe in modo da consentire l'inserimento dei nuovi arrivati durante l'anno
2. rendere consapevoli i genitori degli alunni nuovi arrivati in Italia dell'importanza della scuola dell'infanzia
3. organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi utilizzando, ove possibile, mediatori culturali e opuscoli in lingua straniera
4. valorizzare la diversità linguistica, attivando, ove possibile, corsi opzionali nella lingua d'origine, sostenere il bilinguismo nelle classi
5. Coinvolgere le famiglie di origine nel progetto educativo dei loro figli attraverso la partecipazione delle famiglie agli incontri istituzionali (riunioni genitori-docenti, valutazione, orientamento) sia attraverso la promozione di eventi e festività multiculturali

Dal sito www.centrocome.it si può scaricare un vademecum per la prima accoglienza degli alunni non italofofoni e relazionarsi con loro, compreso un "pronto soccorso linguistico" in diverse lingue per i primissimi giorni di frequenza. E' stampabile, inoltre, la modulistica bilingue utile per le comunicazioni scuola -famiglia (richiesta colloquio, giustificazione assenze,....).

Si trovano validi spunti interessanti perché ogni occasione e attività della giornata scolastica diventino utili per l'acquisizione della lingua italiana, come suggerito per esempio dal metodo TPR (Total Physical Response)

Il metodo Total Physical Response, messo a punto da James J. Asher, professore di psicologia presso la San José State University, è una strategia utile a superare, "nel più breve tempo possibile", la prima fase di inserimento degli alunni non italofofoni, quella descritta nella frase ricorrente "Non capisce una parola di italiano!" che alimenta l'ansia e il senso di inadeguatezza negli adulti che ne sono responsabili.

Il TPR rappresenta una strategia da integrare con altre già diffuse attualmente nella prassi didattica quotidiana, particolarmente efficace rispetto ad alcune problematiche dell'educazione linguistica: l'italiano come seconda lingua; la prima fase di apprendimento; l'età degli apprendenti; il contesto.

Leggi "L'insegnamento dell'italiano L2 ad allievi migranti con bisogni speciali"

COSA SCRIVERE IN SEDE DI SCRUTINIO

SULLA BASE DEL PDP LA VALUTAZIONE:

- NON VIENE ESPRESSA IN QUANTO L'ALUNNO è STATO INSERITO IL.... E NON CONOSCE LA LINGUA ITALIANA**
- SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO L'ALUNNO SI TROVA NELLA PRIMA FASE DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA**
- SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO ALUNNO SI TROVA ANCORA NELLA FASE DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA / SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDIO**